

BERGAMO / Iniziativa umanitaria a favore dei civili iracheni feriti in guerra

Un volo di speranza

di Marco Rota

BERGAMO — Yousif ha solo due anni, ma ha già conosciuto gli orrori del mondo: nove mesi fa, giocando con il cuginetto nei pressi di casa, alla periferia di Baghdad, è stato investito dall'esplosione di un deposito di benzina. Il cuginetto è morto; Yousif ha subito gravi ustioni al volto, alle braccia e alle mani. E, a causa dell'emergenza sanitaria creata dalla guerra che dilania il suo Paese, non ha potuto essere curato in modo adeguato. Ma pur nella sventura, Yousif è stato fortunato: assieme ad una bambina di sei mesi con un grave difetto cardiaco congenito e ad un ragazzo di vent'anni affetto da linfoma, è potuto salire a bordo di un aereo che, noleggiato dalla Croce rossa italiana per il trasporto da Baghdad di personale medico e di malati provenienti da diversi campi tendati dell'Iraq, è arrivato l'altra sera in Italia.

Un volo della speranza, reso possibile dall'iniziativa umanitaria messa in atto dalla Regione Lombardia nei confronti della popolazione irachena, in particolare dei bambini, proprio per affrontare la drammatica situazione sanitaria. Assieme al Pirellone, nei mesi scorsi si sono mobilitate la Croce rossa

LE CURE
Il dottor Robotti dei «Riuniti» opererà Yousif, 2 anni, che ha riportato gravi ustioni al viso a seguito di un'esplosione



e altre associazioni in grado di garantire professionalità e adeguatezza assoluta in campo assistenziale e sanitario. Il caso di Yousif, della bambina cardiopatica e del giovane affetto da linfoma sono stati selezionati per essere inviati in divisioni specialistiche di ospedali lombardi, dai medici italiani presenti nell'ospedale da campo di Baghdad. Il bambino ustionato è stato indirizzato all'uni-

tà operativa di chirurgia plastica degli «Ospedali Riuniti» di Bergamo, diretta dal dottor Enrico Robotti (già impegnato con la sua équipe a Gaza con i bambini palestinesi); la piccola cardiopatica è stata invece ricoverata nel reparto di pediatria della poliambulanza di Brescia; il ventenne si trova al «Niguarda» di Milano.

Yousif entrerà in sala operatoria stamattina: «Sarà il primo di almeno quattro interventi - spiega il dottor Robotti - che avranno luogo nell'arco di tre mesi. Questo primo intervento durerà circa tre mesi e consisterà nel ripristino, per quanto possibile, della forma e delle funzioni di naso e bocca, nell'inserimento di due espansori cutanei nel cuoio capelluto e in alcune procedure di distacco e di modellamento delle dita della mano destra».

Il secondo intervento è previsto fra 3-4 settimane ma, dopo un ricovero di una settimana circa, il bambino verrà dimesso e, in attesa del prossimo intervento, dovrà essere ospitato da una famiglia. Tra un'operazione e l'altra, infatti, sarà necessario trovare un'associazione umanitaria che si faccia carico della permanenza di Yousif e di sua mamma. Per questo gli assistenti sociali dei «Riuniti» fanno appello al senso di solidarietà delle famiglie bergamasche.